

Pericoli in ambienti confinati

Introduzione

I pericoli legati agli ambienti confinati possono essere suddivisi in quattro macrocategorie e di vasta portata. Queste categorie sono Configurazione, Biologici, Fisici e Atmosferici. È importante comprendere ciascuno di questi gruppi, poiché vengono frequentemente impiegati nella classificazione dei pericoli di ambienti confinati specifici presso un luogo di lavoro. Un ambiente confinato inoltre non è necessariamente limitato ai pericoli di una sola categoria. Dopo un'adeguata valutazione dei rischi condotta da una persona competente, può emergere che un ambiente confinato particolare è caratterizzato da pericoli appartenenti a due o più delle categorie, oppure che questi sono introdotti dal lavoro che viene eseguito nell'ambiente.

Normative nazionali e rischi specificati

È importante tenere presente che alcune normative nazionali specificamente stabiliscono, nell'ambito della definizione di un ambiente confinato, che la presenza di uno o più i rischi dovrà essere data per certa o essere ragionevolmente prevedibile, all'interno dell'ambiente o durante il lavoro all'interno dell'ambiente. Ecco alcuni esempi:

- incendio o esplosione (gas, vapore, polvere, eccesso di ossigeno);
- perdita di conoscenza di una persona al lavoro a causa dell'aumento della temperatura corporea;
- perdita di conoscenza o asfissia di una persona al lavoro derivante da gas, fumo, vapore o mancanza di ossigeno;
- annegamento dovuto al livello di un liquido o
- asfissia da intrappolamento a causa di un solido che scorre liberamente;

In questo elenco sono riportati i rischi principali, non intende essere esaustivo; i rischi associati alla configurazione e i pericoli biologici, come evidente, non sono menzionati.

Se l'ambiente confinato è prevedibilmente caratterizzato da uno dei rischi specificati sopra, tuttavia contiene un altro pericolo legato a salute o sicurezza, è necessario effettuare una valutazione dei rischi e trattarlo come ambiente confinato, come richiesto.



Rischi di configurazione

Quando il design, forma o dimensioni di un ambiente confinato rappresentano un rischio per gli occupanti, si parla di ambiente caratterizzato da un pericolo di configurazione. Ad esempio, un lavoratore che deve entrare in un contenitore attraverso una piccola apertura sulla sommità dovrebbe essere fatto scendere adottando sistemi di protezione anticaduta e accesso speciali.

La preoccupazione principale al lavoro all'interno di un ambiente confinato caratterizzato da un pericolo di configurazione consiste nel fatto che accedere, muoversi all'interno, e/o uscire da questo tipo di ambienti confinati può essere difficile, pericoloso, difficoltoso o eccessivamente dispendioso in termini di tempo. Tra i pericoli di configurazione specifici è possibile identificare in via esemplificativa non esclusiva:

- Superfici scivolose
- Percorsi lunghi
- Piccole aperture
- Compartimenti
- Pendenze
- Passaggi stretti
- Soffitti bassi
- Depressioni/rialzi verticali
- Spazi ristretti
- Paratie

In caso di incidente, pericoli di configurazione possono complicare o anche impedire un semplice auto-salvataggio o un salvataggio senza ingresso (l'operatore all'interno può essere direttamente trainato fuori dell'ambiente confinato in caso di emergenza), ovvero, l'unica opzione consiste nell'inviare il team di salvataggio nell'ambiente confinato per effettuare un salvataggio.

Pericoli biologici

I pericoli biologici presenti all'interno di un ambiente confinato possono rappresentare uno straordinario rischio per la salute dei lavoratori esposti. Sebbene tali pericoli siano più comunemente associati ad ambienti confinati come sistemi fognari, silos e canali sotterranei, i lavoratori non devono mai trascurare la possibilità di questi pericoli esistenti in tutti gli altri tipi di spazi confinati. Un'attenta valutazione all'ambiente confinato è fondamentale prima dell'ingresso per garantire l'identificazione e l'adeguata attenuazione dei rischi biologici. Tra gli specifici rischi biologici possono essere identificati in via esemplificativa non esclusiva:

- Feci di roditori
- Piante velenose
- Muffe e funghi
- Acque reflue
- Infestazione di insetti
- Oggetti taglienti
- Agenti infettivi
- Acqua stagnante
- Animali randagi

Pericoli fisici

Per pericolo fisico si intende un vasto elenco di molte possibili fonti e meccanismi di lesioni. A causa della vasta gamma di potenziali pericoli fisici, questi tipi di pericoli possono essere presenti all'interno degli ambienti confinati di quasi tutti i settori industriali. Sebbene molti di questi rischi siano presenti al di fuori degli ambienti confinati, rappresentano tutti il medesimo pericolo all'interno di tali ambienti. Ambiente, macchinari, utensili, veicoli, tempi, attività e altri lavoratori possono creare e intensificare i pericoli fisici. Tra gli esempi di pericoli fisici rientrano in via esemplificativa non esclusiva:

- Elettricità
- Attrezzature meccaniche
- Radiazioni
- Accumulo di energia
- Temperature estreme
- Rumore
- Visibilità limitata
- Sommersione/crolli causati da solidi liberi e aggregati
- Vibrazioni
- Pressione di liquidi o aria
- Annegamento, in particolare in fognature e scarichi in cui possono verificarsi sbalzi repentini del livello dell'acqua



Prodotti per la Sicurezza sul Lavoro

3M Italia srl

Via Norberto Bobbio, 21
20096 Pioltello MI
Italia

www.3Msicurezza.it
tel. 02 7035.1



Pericolo atmosferico

I pericoli atmosferici rappresentano uno dei pericoli più comuni durante il lavoro in ambienti confinati. Possono essere difficile da riconoscere e, in alcuni casi, anche più difficili da controllare. In realtà, molti casi di incidenti mortali in ambienti confinati si sono verificati a seguito di pericoli atmosferici. Queste condizioni atmosferiche si manifestano in numerose forme, quindi essere in grado di identificare e controllare efficacemente tutti i rischi atmosferici prima di eseguire qualsiasi lavoro in uno spazio confinato è essenziale. Tra gli esempi di pericoli atmosferici rientrano in via esemplificativa non esclusiva:

- Insufficienza di ossigeno a causa del trasferimento di altri gas o dell'utilizzo da parte di metalli e materiali organici
- Atmosfere esplosive asfissianti, come quelle ricche in anidride carbonica o per trasferimento di ossigeno
- Atmosfere tossiche come anidride carbonica, idrogeno solforato, ecc.
- Atmosfere infiammabili/esplosive per la presenza di gas, vapori e polveri come idrogeno, metano, vapori di solventi, granuli o arricchimento di ossigeno
- Particelle, come silice, cemento o granuli
- Gas, vapori e fumi di saldatura

Riciclare. Stampato nel Regno Unito.
3M è un marchio commerciale di 3M Company.
© 3M 2019. Tutti i diritti riservati.